

## INEDITI

→ **Il giornale** Lo scrittore firmò per «Combat», quotidiano della Resistenza francese, 165 articoli

→ **In Italia** gli scritti vengono ora pubblicati per la prima volta da Bompiani tradotti da Sergio Arecco

# Camus: corrispondenze profetiche dalla Francia del dopoguerra

Tra il '44 e il '47 Camus lavorò per Combat, organo di stampa della Resistenza francese uscito dalla clandestinità. Già celebre, il filosofo firmò articoli che ne fecero una delle voci più insigni della Francia del dopoguerra.

**ANNA TITO**

PARIGI  
annatito@libero.it

Lunedì 21 agosto 1944, venduto dagli strilloni in Parigi liberata, il quotidiano «Combat», principale organo di stampa della Resistenza francese, uscì dalla clandestinità, al suo cinquantanovesimo numero, con Albert Camus caporedattore ed editorialista. Già celebre, lo scrittore e filosofo firmò per «Combat», fino al giugno del 1947, ben centosessantacinque articoli.

Dagli scritti, finora inediti in Italia e ora pubblicati da Bompiani (Albert Camus, *Questa lotta vi riguarda. Corrispondenze per Combat 1944-1947*, trad. di Sergio Arecco, 626 pp., 19,50 euro), emerge che Camus pervenne a scandire speranze, sogni e illusioni degli ormai ex-resistenti che intendevano «restituire al Paese la sua voce profonda». Trattando di Resistenza, Francia, Algeria, quella dello scrittore appare una voce profetica tra guerra e dopoguerra, fra impegno e disincanto: «non possiamo sfuggire alla storia ma possiamo lottare dentro la storia per difendere la dignità dell'uomo»: all'insegna di questo motto, la vita di Camus divenne tutt'una con quella di «Combat», fino a fare del quotidiano una delle pagine più insigni della stampa francese.

Fu fra i pochi a lanciare l'allarme, da subito, per le drammatiche conseguenze dello sgancia-



**Clandestino** Un intenso ritratto di Albert Camus Mondovi, 7 novembre 1913 - Villeblevin, 4 gennaio 1960